

Don Enzo Serafin stava salendo al colle per officiare la messa

Slavina sfiora il parroco

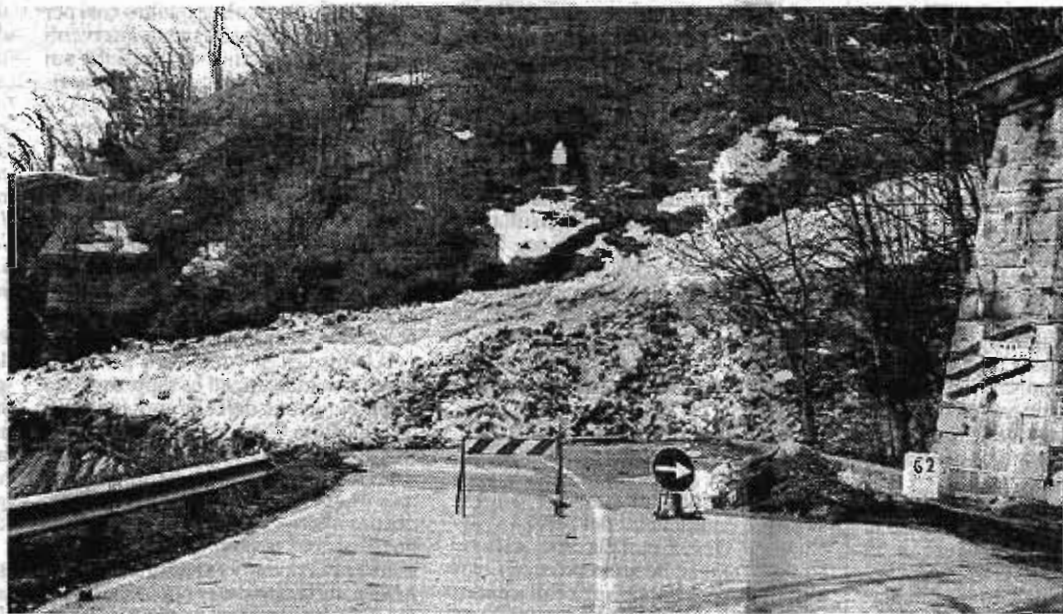
Interrotta la strada del Moncenisio

di PAOLO PACCO'

VENAUS - L'improvviso innalzamento della temperatura è stata la causa principale che ha provocato la grossa slavina che domenica mattina è caduta in località Piana di San Martino nei pressi di Venaus.

La statale 25 del Moncenisio risulta tuttora bloccata da un fronte di neve e detriti spesso più di tre metri e lungo oltre cinquanta: l'enorme massa di neve si è staccata poco dopo le 11.30 dalla punta Prassinetto ed è precipitata lungo il canale in cui scorre il rio Tagliarè, attraversando la statale all'altezza del chilometro 62 per poi andare ad arrestarsi poco prima del torrente Cenischia.

Per pochi istanti è stata sfiorata la disgrazia: un attimo prima che cadesse la slavina, sulla statale era transitata la Panda a bordo della quale viaggiava il parroco di Venaus, don Enzo Serafin che si stava recando a Moncenisio dove doveva celebrare la messa. Il sacerdote è passato incolume ed ha intravisto, nello specchietto retrovisore quanto stava succedendo alle sue spalle, senza rendersi conto perfettamente di cosa fosse accaduto: al ritorno poi si è visto la stra-

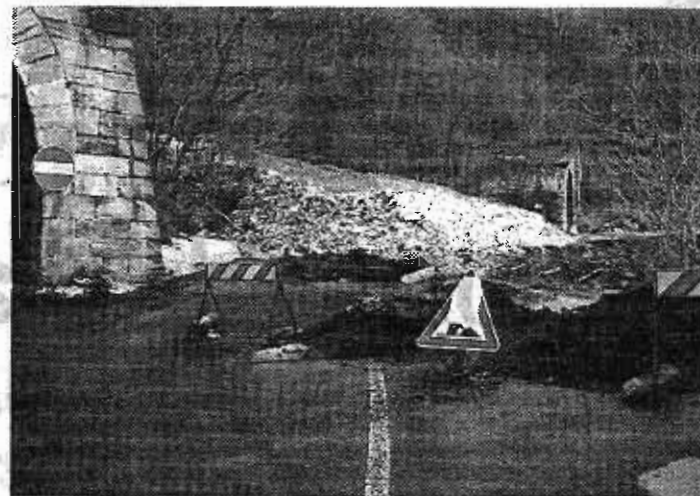


da sbarrata dalla enorme massa di neve ed è stato costretto a percorrere la piccola galleria in disuso che oggi è l'unica via di transito per raggiungere il colle del Moncenisio. Un tratto scavato nella montagna, già ai primi dell'800 per far transitare il trenino che raggiunge-

va il colle: domenica pomeriggio il sindaco di Venaus Antonio Accossato ha emesso un'ordinanza che vieta la circolazione a tempo indeterminato per un tratto di tre chilometri a partire dal punto in cui è caduta la slavina.

Le famiglie che risiedono a

Moncenisio possono usufruire della galleria per scendere a Susa, ma il passaggio risulta comunque difficile e pericoloso: «Il fondo stradale è sconnesso e pieno di buche - spiega il sindaco - e quando la statale era aperta, il transito nella galleria era consentito soltanto a



Il sindaco di Venaus, Antonio Accossato, il parroco don Enzo Serafin e due immagini della slavina caduta in località Piana di San Martino

chi scendeva: se nonostante i divieti, che a partire da domenica scorsa sono ben visibili a tutti, si dovessero verificare degli incidenti all'interno della galleria, si creerebbero dei grossi problemi».

Fino a ieri sera infatti, né l'Anas né la prefettura hanno risposto in modo concreto alle richieste avanzate dal sindaco di Venaus: «Il nostro Comune non ha la competenza né tantomeno i mezzi per liberare la strada dalla grande quan-

tità di neve che si è depositata: se l'Anas ha intenzione di procedere allo sgombero in tempi lunghi, potrebbe pensare di risistemare il fondo stradale della galleria e riaprirla al traffico in entrambe le direzioni. Certo è che il problema non riguarda solo quel tratto: in passato ho già segnalato più volte il pericolo che incombe in almeno un altro paio di punti a rischio, ma fino ad ora non è stata presa nessuna precauzione».